



La Comunità

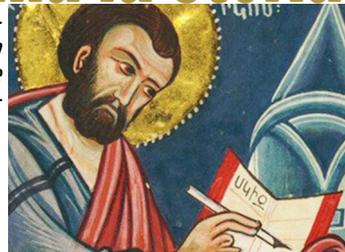
21 Gennaio 2024

n. 03 - anno 54

La Parola che trasforma la storia

*Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». **Marco 1,16-17***

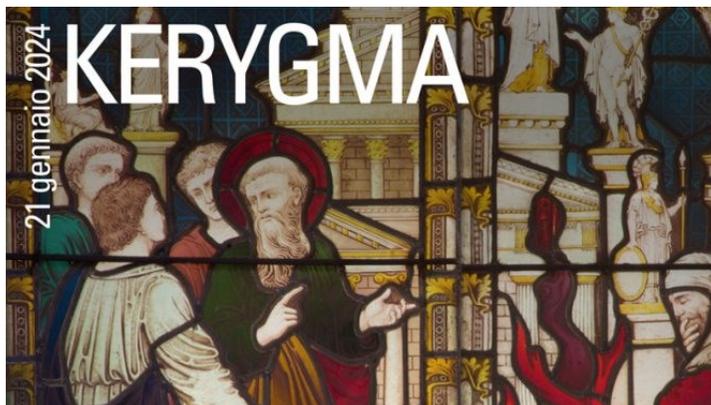
Il centro della liturgia di oggi è il *logos* potente di Dio, che ha creato il mondo e lo sostiene, che è «dal principio» e «si è fatto carne» (cfr. Giovanni 1,1.14) in Gesù, il Figlio amato. La III domenica del Tempo ordinario è dedicata dalla Chiesa, a seguito della Lettera apostolica di papa Francesco *Aperuit illis* (2019), alla Parola di Dio e alla speciale celebrazione del dono ineffabile che è la Scrittura per i credenti: in essa si rivela nella Storia il Dio vivente e si manifesta la fede del Popolo della Promessa, che ha attraversato i secoli e trova pienezza in Gesù. Celebriamo ogni anno in questa giornata il patrimonio inestimabile dei libri biblici, con l'invito a leggerli, conoscerli, meditarli, amarli in quanto custodi di una Parola viva e santa, e insieme ringraziamo la Trinità per il dono dell'Incarnazione del Verbo, il Figlio, compimento delle Scritture



Nel Vangelo di oggi, Gesù comincia la sua predicazione «in Galilea» «dopo che Giovanni fu arrestato» e rinnova quanto già era stato annunciato dal precursore: «Il *kairòs* è compiuto ed è vicino il Regno di Dio: convertitevi e credete al Vangelo». Ecco il cuore del «Vangelo di Dio», proclamato da tutti i profeti: il tempo che ci è dato nella «scena di questo mondo» (II lettura) è un *kairòs* favorevole per la salvezza, è l'espressione della misericordia del Signore verso ciascuno di noi; non deve essere sprecato nella dissolutezza e nel male, ma è lo spazio salvifico dell'incontro con Dio e della conversione del cuore. Questa è la «buona notizia» rivolta ad ogni uomo, a qualunque lingua, popolo, cultura appartenga! Giona riceve «il *logos* del Signore» che lo invia a «Ninive, la grande città», pagana e ostile al popolo di Dio, perché anche lì venga annunciato il Vangelo della conversione e della salvezza, perché anche i suoi abitanti riconoscano il *kairòs* salvifico che è stato dato loro; i niniviti «credono a Dio» ed Egli «vede le loro opere, che cioè si sono convertiti dalla loro condotta malvagia» e «non fa il male che aveva minacciato di fare» (I lettura).

La cifra della Parola di Dio è la misericordia, «che è da sempre» (Salmo 24, Responsorio): la storia del mondo è intrisa di peccato, ma il nostro Dio, Padre di ogni Benedizione, non si arrende di fronte al male che compiamo e continua a cercarci e ad annunciarci il Bene grande dell'adozione a figli, desiderando che ritorniamo a Lui e viviamo insieme con gioia, per sempre, nella sua casa (cfr. Luca 15). Ogni vocazione personale è sempre, prima di tutto, una chiamata a stare con Gesù, perché «in Lui è la Vita» (cfr. Giovanni 1,4): «passando lungo il mare» della nostra esistenza Egli per primo ci «vede» (ciò significa che ci «benedice») mentre siamo impegnati nella nostra quotidianità, fatta di fatiche e a volte di delusioni, di «reti da gettare» e talora «da riparare», e non disdegna le nostre energie e capacità, tante o poche che siano, ma promette di potenziarle perché portino frutto in ciò che non perisce. La Parola che raggiunge i fratelli «Simone e Andrea», «Giacomo e Giovanni», cambia per sempre la loro vita e la vita del mondo: è Cristo, il *logos* di Dio, l'unico che dà senso ad ogni esistenza e trasforma la storia; Egli chiede a ciascuno di seguire Lui e «dimorare in Lui» (Giovanni 15,4), per trasformarla con Lui!

Domenica della Parola: il Kerygma



«La vita si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi — , quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo, anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra

comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo» (1Gv 3-1,2). In queste parole della Prima Lettera di Giovanni si può cogliere una precisa dinamica della fede cristiana. Il punto di partenza è la decisione e il gesto reale e concreto di Cristo, vita eterna che era presso il Padre, di incarnarsi nel tempo e di farsi conoscere dai suoi discepoli. Al centro c'è dunque la persona di Gesù. Da qui scaturisce naturale il racconto da parte dei discepoli di quanto sperimentato, perché tutti, nello spazio e nel tempo, possano compiere la stessa esperienza di comunione con il Figlio di Dio. Per questo quest'anno la preghiera e la meditazione in occasione della Domenica della Parola di Dio, è centrato sul *kerygma*. Si tratta di un termine diventato tecnico per indicare il contenuto fondamentale dell'annuncio cristiano: Gesù Cristo morto e risorto. Alle donne e agli uomini di oggi, che non si accontentano di vivere ma desiderano una qualità alta della vita, la fede cristiana propone la vita del Crocifisso- Risorto. E lui, che ha dato se stesso per gli altri passando anche attraverso la morte, che il cristiano testimonia senza paura. Il *kerygma* cristiano non è quindi una nozione o una affermazione appresa a memoria: è una relazione, una esperienza concreta condotta insieme e mantenuta nel tempo con tenacia. Solo l'essere diventati pazientemente amici di Cristo, l'aver sperimentato a lungo la comunione con lui, abilita il discepolo all'annuncio. Solo il testimone maturo può annunciare la bellezza profonda di questa relazione: solo gli amici di Dio possono introdurre altri nella medesima amicizia.

Le Sacre Scritture ospitano questo *kerygma*, il racconto di quello che i nostri padri nella fede hanno sperimentato e si sono impegnati a trasmettere alle generazioni future. Grazie all'azione dello Spirito le Scritture colmano il divario temporale tra la comunità ecclesiale di oggi e la Chiesa primitiva e preparano il cuore a fare la stessa esperienza, la stessa sequela di Cristo, la stessa figliolanza del Padre celeste.

Formazione catechisti

Lunedì 22 gennaio presso la nostra parrocchia ci sarà l'incontro di formazione per i catechisti della nostra collaborazione pastorale.

Inizieremo con la Messa delle 18.30 e poi mediteremo sulla figura di Abramo e poi ci si dividerà a gruppi per un lavoro sia personale che di programmazione per le prossime attività con i nostri bambini e ragazzi.



Il grillo parlante

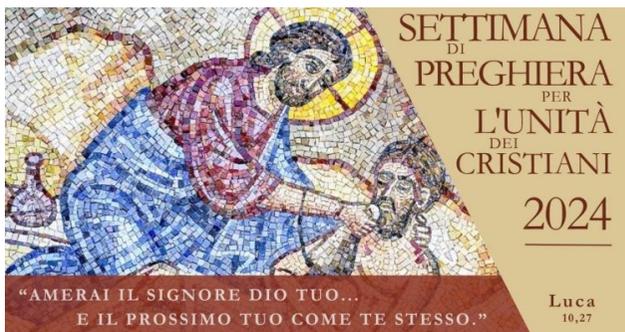
Il mese di gennaio si distingue per alcune proposte che tendono all'unità e alla pace.

Penso che siano i sogni del nostro buon Dio, che cerca di trovare cuori aperti e disponibili per portare unità e pace, la sua pace, in ogni luogo del mondo.

Tralasciando le ripercussioni economiche e poi sociali che derivano dalle varie guerriglie nel mondo, è proprio ricorrere sempre e solo alla violenza che crea amarezza e chiusura alla speranza.

Chiediamo al Signore che ci doni il coraggio profetico di compiere azioni di pace e unità all'interno del nostro quotidiano.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



Dal 18 al 25 gennaio 2024 si celebra la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, iniziativa ecumenica in cui i cristiani di tutto il mondo, appartenenti a diverse tradizioni e confessioni, si riuniscono spiritualmente in preghiera per l'unità della Chiesa. Avviata ufficialmente dal reverendo episcopaliano Paul Wattson a Graymoor, a New York nel 1908 come Ottavario per l'uni-

tà della Chiesa, nell'emisfero nord del mondo si tiene ogni anno nel tempo compreso tra la Festa della Cattedra di San Pietro e quella della Conversione di San Paolo. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste – come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926 – periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. Il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani incoraggia pertanto le comunità a utilizzare il materiale proposto con flessibilità e a trovare opportunità in tutto l'arco dell'anno. Dal 1968 il materiale per l'animazione viene prodotto dalla Commissione Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Dal 1975, questi testi sono preparati sulla base di un progetto sviluppato ogni anno da un gruppo ecumenico locale in un Paese diverso.

“Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso” (Lc 10, 27) è il tema scelto per la Settimana 2024, il cui sussidio è stato preparato da un Gruppo ecumenico del Burkina Faso, coordinato dalla Comunità locale di Chemin Neuf (CCN). Quanti sono stati coinvolti nella stesura del testo – fratelli e sorelle dall'Arcidiocesi cattolica di Ouagadougou, dalle Chiese protestanti, dagli organismi ecumenici e dalla CCN in Burkina Faso – hanno collaborato generosamente alla stesura delle preghiere e delle riflessioni, vivendo questa esperienza di lavoro insieme come un vero cammino di conversione ecumenica. La situazione politica e sociale in Burkina Faso è infatti instabile e vi sono molte minacce alla pace e alla coesione sociale. La preparazione dei testi per la Settimana di Preghiera per L'Unità dei Cristiani, in un periodo così difficile della storia del Paese, ha contribuito a far riflettere il gruppo di redazione ecumenico **sull'amore di Cristo che unisce tutti i cristiani e a riconoscere che è più forte delle divisioni.**

NOTIZIE BREVI

- Ogni mattina in cripta recita delle lodi alle ore 7.30. Godiamo di un momento di preghiera magari da collocare prima di andare al lavoro.
- Da domenica prossima 28 gennaio a venerdì 2 febbraio don Fabio parteciperà agli Esercizi Spirituali per i sacerdoti della Diocesi di Venezia al Cavallino.
- Giovedì 1 febbraio, primo giovedì del mese, ci sarà l'Adorazione Eucaristica dove pregheremo in particolar modo per le vocazioni di speciale consacrazione.
- Venerdì 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore e "Madonna candelora", celebreremo questa bella festa in chiesa grande.
- Domenica 4 febbraio si celebra la giornata per la vita.

GIORNATA DEL MALATO

Ogni anno con la festa del 11 febbraio della Madonna di Lourdes, si svolge la Giornata del Malato.

Quest'anno vorremmo riproporre la bella esperienza fatta col Patriarca durante la visita pastorale e proporre una celebrazione eucaristica Sabato 10 febbraio alle ore 10.00 in cripta, dove verrà anche impartito il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.

Sabato 20 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 21 GENNAIO

III DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 22 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 23 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 24 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 25 Gennaio

Conversione di san Paolo

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 26 Gennaio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 27 Gennaio

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 28 GENNAIO

IV DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lunedì - martedì - mercoledì - venerdì 10.00-12.00 mart e giov 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario